



ORIGINALE

DETERMINAZIONE n. DA21/ 100

del 16 GIU. 2014

**DIREZIONE: AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

OGGETTO: D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. **Ditta NEW EDY S.r.l. - sede legale e sede operativa in Montesilvano (PE), Via Pietro Mascagni, 18. C.F e P.I. n. 01700020686.** Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi, da ubicare in Montesilvano (PE), Via P. Mascagni 18, foglio n. 19, p.lle nn. 239, 240, 470, 537, 436 e 249 (superficie catastale complessiva pari a mq. 10.200 circa – superficie complessiva dell'impianto pari a mq. 9.725 di cui mq. 9.160 di area scoperta e mq. 565 di area coperta), fasi gestionali di cui all'allegato C della parte IV del T.U.A. R13/R4/R3/ per RSNP e fasi R13/D15 per RSP).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. "*end of waste*"- criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, e con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e 12 giugno 2002, n. 161, recanti norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti in procedura semplificata;

VISTA la Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*";

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

RICHIAMATI gli adempimenti e gli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dal D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 125/2013;

VISTO il D.M. 11.04.2011, n. 82, avente per oggetto: "*Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale*", (G.U. 8 giugno 2011, n. 131), che in attuazione



dell'articolo 228 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., detta tempi e modalità concrete di funzionamento del nuovo sistema di gestione dei pneumatici;

VISTA la norma UNI CEN/TS 14243 dell'aprile 2010 avente per oggetto: *“Materiali prodotti da pneumatici fuori uso – Specifiche delle categorie basate sulle dimensioni e impurità e metodi per la determinazione delle loro dimensioni e impurità”*, con le quali si definiscono tutte le fasi del processo di trattamento degli PFU e le specifiche tecniche dei materiali che esitano dalle stesse;

VISTO il D.M. 09.01.2003, *“Esclusione dei pneumatici ricostruibili dall'elenco dei rifiuti non pericolosi”* (G.U. 18.01.2003, n. 14);

VISTA la normativa in materia di gestione di pile ed accumulatori di cui al D. Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;

RICHIAMATO l'art. 216-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con il quale si dettano disposizioni in ordine alla gestione di rifiuti costituiti da oli usati;

VISTO il D.Lgs 25 luglio 2005, n. 151 *“Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti”* e s.m.i., e il successivo D.Lgs. 14.03.2014, n. 49 che ha introdotto nuove disposizioni in materia;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005”*;

VISTA la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 e s.m.i., avente per oggetto: *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006”*;

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 e s.m.i., avente per oggetto: *“D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”*;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 e s.m.i., avente per oggetto: *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”*;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente: *“Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”*;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

DATO ATTO che la Ditta in oggetto, con nota del 12 gennaio, acquisita al protocollo regionale in data 26 gennaio 2009, al n. DN3/1753, ha inoltrato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e la gestione di centro di raccolta di veicoli a motore e loro parti e di un centro di messa in



riserva con relativo trattamento, di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicare nel sito di Via P. Mascagni 8, allegando i relativi elaborati progettuali;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio n. RA/13222 del 22.07.2019, con la quale si comunica alla Ditta richiedente e alle Amministrazioni interessate l'avvio del procedimento istruttorio e la contestuale indizione di Conferenza dei Servizi per il giorno 10 settembre 2009;

PRESO ATTO del contenuto della nota ARTA Abruzzo – Distretto provinciale di Pescara, n. 5695 del 22 agosto 2009, con la quale si esprimono valutazioni in ordine alla necessità che la iniziale istanza di autorizzazione, successivamente modificata da parte della Ditta come si vedrà più avanti, sia formulata disgiuntamente, con riferimento alla normativa di settore;

VISTO il verbale della Coinferenza dei Servizi tenutasi in data 10 settembre 2009, che qui di seguito si riporta per estratto: “...omissis....Lo stesso illustra, quindi, ai presenti l'intervento proposto e si acquisiscono agli atti della Conferenza i seguenti documenti:

1. *nota della Ditta New Edy S.r.l. datata 17.07.2009, nella quale si rimette la prima comunicazione semestrale 2009 per l'impianto sito in Montesilvano – Via Mascagni n° 18;*
2. *nota ARTA prot. n° 5695/SCPE-PE del 22.08.2009 nella quale l'Agenzia richiede che:*
 - 2.1 *poiché l'intervento proposto dalla Ditta riguarda due distinti interventi, impianto di autodemolizione e attività di recupero (R13, R3,R4,R5) l'iter istruttorio relativo ai due interventi debba essere separato.*
 - 2.2 *la Ditta riformuli la documentazione specificando e riordinando gli elaborati per singola attività, l'autodemolizione e il recupero dei rifiuti.*
3. *Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n° 445) ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29/11/2007 del possesso dei requisiti soggettivi;*

Il rappresentante del S.G.R., in merito alla richiesta di cui al suddetto punto 2.1, chiarisce che trattandosi di istanza avanzata da un unico titolare per impianti limitrofi, il procedimento istruttorio avviato ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non può che essere unico e che, quindi, i lavori della presente Conferenza trovano piena legittimità.

Il tecnico della Ditta, Dott. Razzetti Lorenzo, in merito a quanto richiesto dall'ARTA nel suddetto punto 2.2., dichiara che dalla documentazione presentata agli atti si evince chiaramente che le due suddette attività sono separatamente gestite, anche fisicamente, evidenziando una chiara rintracciabilità dei rifiuti in ingresso e prodotti dalla gestione degli stessi. La Ditta comunque si dichiara disponibile a riformulare la documentazione presentata suddividendo in due distinti blocchi ognuno riferito alle due attività, a tal proposito, anche alla luce di quanto dichiarato dal rappresentante della Regione, prima della riformulazione degli elaborati la stessa Ditta si recherà presso gli Uffici del Dipartimento ARTA di Pescara al fine di chiarire la necessità o meno della suddivisione degli elaborati progettuali, fermo restando le richieste di integrazioni e chiarimenti che verranno via via formulate nell'ambito del procedimento istruttorio.

La Ditta dichiara che in riferimento alla nota dell'ARTA nell'ambito del progetto SIN - Saline Alento rimetterà apposita documentazione di essere all'esterno della sua perimetrazione.

Il rappresentante della Ditta fa presente che nei prossimi giorni avvierà presso i competenti Uffici VIA la procedura di Verifica di Assogestibilità secondo quanto disposto dal D.Lgs. n° 4/2008.

In relazione all'incongruità riscontrata in merito alle particelle catastali riportate nella relazione tecnica e nell'atto di compravendita e di locazione (particella 249), la Ditta chiarisce che la particella catastale 249 è stata assorbita all'interno della particella 239, e a tal proposito si impegna a presentare una visura catastale aggiornata ed una nuova planimetria catastale.



Il rappresentante della A.U.S.L. consegna il parere prot. n° 32966DP del 10 /09/2009, che viene acquisito agli atti dandone lettura ai presenti.

Il rappresentante della Regione chiede alla Ditta i seguenti chiarimenti:

- *reformulare l'elenco dei codici CER elencando compiutamente i CER in ingresso ed in uscita per ciascun impianto, eliminando i codici CER non attinenti all'attività svolta (rifiuti urbani e organici);*
- *chiarire le potenzialità per singole tipologie di rifiuto, indicando le operazioni di recupero cui verranno sottoposti gli stessi nonché indicare la potenzialità istantanea per quanto riguarda l'attività di autodemolizione e di messa in riserva dei rifiuti ai fini del calcolo dell'importo delle garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n° 790 del 2007;*

La Ditta dichiara che nell'impianto di autodemolizione intende trattare unicamente i veicoli di cui alle categorie NI, MI del D.Lgs. n° 209/2003, e che in prossimità dell'impianto non si rileva presenza di elettrodotti. Dichiaro altresì, il rispetto della normativa della L.R. n° 17/2008 per quanto riguarda gli impianti di smaltimento delle acque meteoriche e reflue, e che a tal proposito trasmetterà al S.G.R. la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque bianche e nere al gestore competente (ACA).

Il rappresentante della Regione fa presente che, erroneamente, nell'invito di cui alla presente Conferenza non è stato incluso il competente Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia per l'espressione del parere di competenza di cui all'art. 5 lettera d) della L.R. n° 45/07 e s.m.i.. Si provvederà nella prossima convocazione a invitare il suddetto Servizio.

La Conferenza di Servizi, considerato che l'impianto sarà assoggettato a Verifica di Assoggettabilità da parte dell'Ufficio Valutazioni Ambientali fa presente che l'iter istruttorio è sospeso fino alla pronuncia del competente Ufficio VIA, e richiede alla Ditta di integrare la documentazione trasmessa secondo quanto emerso nella seduta odierna.

Si chiede infine all'ARTA di trasmettere, anche a seguito dell'incontro suddetto con la Ditta in esame, proprio parere tecnico anche al fine di permettere alla stessa Ditta la trasmissione di compiuta documentazione integrativa...omissis...";

VISTA l'attestazione rilasciata dal Settore Quinto – Urbanistica e Edilizia del Comune di Montesilvano, datata 11 febbraio 2009, dalla quale risulta che il terreno ubicato in Via P. Mascagni dello stesso Comune, riportato in catasto al foglio n. 19, p.lle nn. 249, 436 e 239, è classificato sottozona D 2 – aree artigianali industriali esistenti all'interno del quadrante Q 4.3;

DATO ATTO che la A. USL di Pescara, con nota del 10 settembre 2009, prot. n. 32966, ha richiesto di integrare la documentazione progettuale a suo tempo presentata dalla Ditta in sede di prima istanza;

DATO ATTO che il verbale della Conferenza dei Servizi del 10 settembre 2009 è stato inviato, in copia, a tutti gli interessati con nota di questo Servizio prot. n. DR4/16156 del 11 settembre 2009;

VISTA la nota pervenuta dal Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara, prot. n. 19077 del 10 settembre 2009;

VISTA la nota dall'Ufficio Beni Ambientali e Paesaggio della Direzione regionale Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, prot. n. 17188 del 29 settembre 2009, con la quale si comunica a questo Servizio ed alla Ditta interessata, l'obbligo di attivare, ex D.Lgs. n. 4/2008, la procedura di Verifica di Assoggettabilità Ambientale, per la realizzazione e la gestione del centro di raccolta di veicolia motore e attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti recuperabili;

PRESO ATTO che con giudizio n. 1655 del 25 gennaio 2011, il CCR-VIA ha espresso parere favorevole alla esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'iniziativa presentata dalla Ditta in oggetto (centro di raccolta veicoli a motore e messa in riserva e trattamento dim rifiuti speciali non pericolosi), a condizione *che siano rispettate le prescrizioni di cui alla Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in merito alla gestione dei rifiuti;*



RICHIAMATA la nota di questo Servizio, n. RA/172110 del 19 agosto 2011, con la quale si invita la Ditta interessata a produrre la documentazione integrativa evidenziata nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 10 settembre 2009, onde poter procedere alla convocazione di un'ulteriore conferenza dei servizi, finalizzata al rilascio della autorizzazione regionale richiesta;

DATO ATTO che la Ditta interessata, con nota del 18 dicembre 2012, acquisita al protocollo regionale al n. RA/297372 del 27 dicembre 2012, ha modificato l'iniziale istanza formulata nel 2009, chiedendo il rilascio di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. limitatamente alla fase di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, stralciando pertanto ogni richiamo al centro di raccolta di veicoli amatore fuori uso (autodemolizione); la riformulazione dell'istanza da parte della Ditta tende a continuare l'attività di messa in riserva, recupero e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi già esercitata con le procedure "semplificate", passando pertanto alle procedure "ordinarie"; inoltre si richiede di gestire in stoccaggio provvisorio i seguenti CER di rifiuti speciali pericolosi: **160601***, **200133***, **130205*** e **200125***; in merito a tale integrazione di CER, la Ditta dichiara di aver avviato la procedura di assoggettabilità alla V.I.A.; qui di seguito si riportano nelle apposite tabelle i CER oggetto della definitiva istanza, la loro descrizione, le attività di recupero/smaltimento alle quali saranno assoggettati e le relative potenzialità:

RICHIAMATI gli elaborati progettuali inviati dalla Ditta in oggetto ed allegati alla istanza di modifica del 18 dicembre 2012:

1. tav. 00 – inquadramento cartografico – dic 2012;
2. tav. 01 – planimetria generale, key plan superfici – dic 2012;
3. relazione geologica – relazione idrogeologica – relazione sismica – gen 2013;
4. tav. 02 – planimetria generale – gestione acque – particolari costruttivi – dic 2012;
5. relazione tecnica illustrativa – dic 2012;

VISTA la nota pervenuta dalla Ditta in oggetto e acquisita al protocollo regionale in data 16 gennaio 2013 al n. RA/13896, con la quale a seguito di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi del 10.09.2011, si produce una relazione geologica – idrogeologica e sismica, gennaio 2013, n. 14 pagine più allegati e tavole;

RICHIAMATO il giudizio reso dal CCR-VIA n. 2192 del 02.04.2013 (parere di rinvio), nella cui allegata relazione istruttoria si evince che il progetto sottoposto a verifica ambientale e totalmente diverso da quello già sottoposto a procedura di VIA di cui al precedente giudizio n. 1655/2011, in quanto vengono modificate attività, aree di impianto e tipologie di rifiuto;

PRESO ATTO del giudizio n. 2210/02.05.2013 con il quale il CCR_VIA ha appreso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. della proposta progettuale inviata dalla Ditta in oggetto, a parziale rettifica di quanto richiesto in prima istanza, con la prescrizione che *in sede di Conferenza dei Servizi va dimostrato, con la risostruzione della piezometrica sulla base di pozzi individuati, un franco di 2 metri dalla falda in periofo di morbida; nella stessa sede va verificata la necessità del rilascio dell'autorizzazione di emissione in atmosfera per l'attività di ossitaglio che dovrà essere rilasciata in conformità delle norme esistenti;*

VISTA la nota pervenuta dalla Direzione regionale LL.PP. – Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara, prot. n. RA/156863 del 18.06.2013, con la quale si provvede alla restituzione degli elaborati allegati alla nota di convocazione della Conferenza dei Servizi indetta per il successivo 9 luglio, ritenendo non adeguatamente esplicitate le motivazioni che hanno indotto il responsabile del procedimento di che trattasi a sottoporre l'iniziativa agli uffici del Genio Civile, continuando ad inviare, secondo i firmatari della nota, inutili e ingiustificate convocazioni a conferenze dei servizi;

VISTA la nota pervenuta dalla Società Autostrade per l'Italia Spa di ROMA, datata 8 luglio 2013, nella quale si comunica di trasmettere un apposito parere scritto non appena in possesso degli elaborati di dettaglio, al fine di verificare le eventuali interferenze con le strutture autostradali di competenza; nella stessa nota si evidenzia che l'intervento previsto (peraltro già in attività, come risulta dai provvedimenti assunti



dalla Provincia di Pescara) rispetti i vincoli connessi con la presenza della fascia di rispetto autostradale, come disposto dalla legge;

CONSIDERATO che, in esito alle modifiche richieste dalla Ditta interessata e a seguito del perfezionamento delle procedure previste dalla legge in materia di verifica di assoggettabilità ambientale, questo Servizio ha indetto, con nota prot. n. RA/142199 del 3 giugno 2013, una ulteriore Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 9 luglio 2013, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

"...omissis...la Ditta New Edy Srl a seguito della Conferenza dei Servizi (CdS) del 10.09.2009 ha trasmesso degli elaborati sostitutivi di quelli precedentemente inviati che ridefiniscono l'iniziativa industriale che la Ditta vuole svolgere nel sito in esame. Nello specifico la Ditta intende stralciare dal progetto originario l'attività di autodemolizione ed intende continuare l'attività di recupero e trattamento dei rifiuti che attualmente gestisce in procedura semplificata, giusta iscrizione RIP n. 072/PE, apportando le seguenti modifiche:

- *aumento delle aree da destinare alla messa in riserva e trattamento rifiuti;*
- *integrazione di alcune tipologie di rifiuto da trattare;*
- *integrazione di alcune tipologie di rifiuti speciali pericolosi;*
- *aumento dei quantitativi;*
- *integrazione delle attività di recupero (R3) per alcune tipologie di rifiuto.*

Per la suddetta attività la Ditta New Edy Srl si è sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità ambientale (V.A.) giusto giudizio del CCR-VIA n. 2210 del 02.05.2013, positivo con la seguente prescrizione: - In sede di Conferenza dei Servizi va dimostrato, con la ricostruzione della piezometrica sulla base dei pozzi individuati, un franco di due metri dalla falda in periodo di morbida. Nella stessa sede va verificata la necessità di rilascio dell'autorizzazione di emissione in atmosfera per l'attività di ossitaglio che dovrà essere rilasciata in conformità con le norme esistenti -.

Si da lettura della nota trasmessa dalla Ditta Autostrade per l'Italia Spa dell'8.07.2013 con la quale la stessa comunica l'impossibilità a presenziare ai lavori della presente Conferenza e richiede l'invio dei documenti di dettaglio al fine di verificare eventuali interferenze con le strutture autostradali di competenza.

Si prende atto e se ne da lettura delle seguenti note:

1. *nota prot. n. RA/150807 dell'11.06.2013 della Direzione Politiche della Salute;*
2. *nota prot. n. RA/156863 del 18.06.2013 del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara;*

In merito a quanto comunicato dal Servizio Genio Civile Regionale di Pescara il rappresentante del SGR fa presente che la richiesta di parere è da riferirsi in merito alla normativa di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523 (normativa corsi d'acqua e opere idrauliche), al R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (acque pubbliche e demanio idrico), L. 2 febbraio 1974 e s.m.i. (zone sismiche) e L.R. 30 maggio 1974 (calamità naturali). Pertanto si invita lo stesso Servizio a rimettere il parere di competenza.

In merito alle prescrizioni del CCR-VIA la Ditta si impegna a:

- *avanzare nel presente procedimento richiesta di emissione diffusa in atmosfera per l'attività di ossitaglio;*
- *trasmettere apposita relazione integrativa che dimostri il rispetto del franco di 2 m della piezometrica di falda.*

Il rappresentante dell'ARTA Distretto di Pescara, in linea con quanto prescritto dal Testo Unico Ambientale e dalla normativa regionale di riferimento (DGR n. 517/2007), chiede di presentare adeguata documentazione sulle emissioni in atmosfera di cui alle operazioni di trattamento dei rifiuti (cesoiatura, pressatura, selezione meccanica, stoccaggio materiali polverulenti). Tale documentazione dovrà, in particolare, essere corredata da:

1. *scheda tecnica degli impianti che danno luogo ad emissione in atmosfera;*
2. *QRE come da DGR n. 517/2007;*
3. *forme di mitigazione delle emissioni diffuse;*
4. *nell'eventualità che sia presente una rete di umidificazione fissa si chiede, in particolare e nel dettaglio, di illustrare in planimetria il raggio e la lunghezza di azione dei singoli nebulizzanti riferiti alle diverse aree interessate da possibili diffusioni di polveri.*



La stessa chiede:

1. di trasmettere la relazione di impatto acustico già ricompresa nella procedura di V.A.;
2. di conoscere la posizione della Ditta in merito alla presenza di case sparse;
3. misure mitigative per eventuali sversamenti olio dai due bacini di contenimento;
4. descrivere le lavorazioni effettuate sui cavi elettrici e RAEE;
5. descrivere la manovrabilità nel settore M;
6. rettificare i codici CER di tipologia 5.1 di cui a pag. 12 di 71 della REV. 01 Dic. 2012;
7. racchiudere in unica tabella oltre le informazioni già riportate, la provenienza i tempi di detenzione ed i punti di conferimenti finale dei rifiuti;
8. indicare le aree per il deposito temporaneo dei rifiuti con il corrispettivo CER.

In merito alla presenza di case sparse nelle vicinanze dell'impianto il rappresentante del SGR prende atto che la tematica è stata affrontata nella seduta del CCR-VIA di cui al giudizio n. 2210 del 02.05.2013 che ha escluso il ricorso alla procedura di VIA ed ha di fatto verificato, nel caso di specie, l'insussistenza del fattore escludente relativo alle case sparse richiamato nei criteri localizzativi degli impianti di cui alla L.R. n. 45/07 e s.m.i.

Il rappresentante del Comune fa presente che vi sono delle incongruenze tra gli elaborati progettuali di cui al presente procedimento ed il permesso a costruire rilasciato dal Comune e la successiva DIA in variante. Si chiedono chiarimenti in merito....omissis....”;

DATO ATTO che la Ditta richiedente, con nota del 07.08.2013, acquisita al protocollo regionale in data 29.08.2013 al n. RA/213239, ha prodotto, in esito ai lavori della Conferenza dei Servizi del 9 luglio precedente, la seguente documentazione integrativa:

- a. relazione tecnica integrativa – rev. 00 agosto 2013 (gestione attività);
- b. relazione tecnica integrativa – rev. 00 agosto 2013 (emissioni diffuse);
- c. relazione geologica integrativa – rev. 00 luglio 2013;
- d. valutazione tecnica di impatto acustico – rev. 00 gennaio 2013;
- e. tav. 01 – rev. 02 – agosto 2013 (lay-out operativo dei rifiuti in ingresso);
- f. tav. 02 – rev. 01 - agosto 2013 (gestione delle acque);
- g. tav. 03 – rev. 00- agosto 2013 (sistemi di abbattimento emissioni diffuse);

RICHIAMATA la nota di questo Servizio n. RA/299178 del 02.12.2013, con la quale viene indetta, per il giorno 18 dicembre 2013, una ulteriore Conferenza dei Servizi e, contestualmente, viene trasmessa la documentazione progettuale integrativa sopra indicata;

ESAMINATO il contenuto del verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 18 dicembre 2013, che qui di seguito si riporta per estratto:

“...omissis... Richiama le risultanze della CdS del 09.07.2013 a seguito della quale la Ditta ha trasmesso le integrazioni documentali richieste.

Illustra l'iniziativa progettuale presentata dalla Ditta New Edy che intende apportare all'attuale complesso impiantistico che attualmente gestisce in procedura semplificata, giusta iscrizione RIP n. 072/PE, le seguenti modifiche:

- aumento delle aree da destinare alla messa in riserva e trattamento dei rifiuti;
- integrazione di alcune tipologie di rifiuto da trattare;
- integrazione di alcune tipologie di rifiuti speciali pericolosi;
- aumento dei quantitativi;
- integrazione delle attività di recupero (3) per alcune tipologie di rifiuto;

Tichiamo il giudizio del CRR-VIA n. 2210 del 02.05.2013 positivo con la seguente prescrizione: in sede di Conferenza dei servizi va dimostrato, con la ricostruzione della piezometrica sulla base dei pozzi individuati, un franco di due metri dalla falda di morbida. Nella stessa sede va verificata la necessità di rilascio dell'autorizzazione di emissione in atmosfera per l'attività di ossitaglio che dovrà essere rilasciata in conformità con le norme esistenti.



Il rappresentante del Comune fa presente che in merito ai provvedimenti rilasciati dallo stesso Ente e richiamati nel verbale della CdS del 09.07.2013 non era stato considerato un ulteriore provvedimento comunale (SCIA del 16.07.2012) rispetto al quale gli elaborati di cui al presente procedimento risultano in linea, salvo piccole modifiche di dettaglio da definire con una variante finale. Pertanto esprime parere favorevole in merito alla compatibilità urbanistica al Piano vigente.

In merito al documento -Valutazione previsionale di impatto acustico- l'ARTA richiede la trasmissione delle seguenti integrazioni e chiarimenti:

- 1. nel documento si speone la volontà da parte della Ditta di aumentare le aree da destinare alla messa in riserva e trattamento dei rifiuti senza però specificare né dove avverrà l'ampliamento dell'attività né se ci sarà un aumento delle ore di utilizzo dei macchinari e/o del traffico veicolare in ingresso ed in uscita dall'impianto e le conseguenze che si determineranno sui livelli sonori immessi presso i ricettori maggiormente interessati (civili abitazioni circostanti l'impianto);*
- 2. mancano i necessari dettagli inerenti ai macchinari utilizzati nelle differenti fasi di lavorazione del materiale; di questi occorre finirele specifiche tecniche, in particolare il livello di potenza acustica. In più si chiede di specificare il percorso dei mezzi sia in ingresso che in uscita dall'impianto e la localizzazione delle aree adibite al carico ed allo scarico del materiale<*
- 3. è necessario fornire una planimetria dettagliata dei punti di misurazione per il calcolo dei livelli di emissione ed immissione nella situazione post-operam, in quanto la documentazione fornita, e in particolare la figura denominata -Caratteristiche delle sorgenti sonore attualmente presenti nell'area: Punti di misura dei rilievi effettuati e simulazione del livello di impatto acustico- è prova di elementi sufficienti per capire anche solo approssimativamente dove sono state effettuate le misure fonometriche e quindi se sono stati rispettati i criteri di cui al D.M. 16.03.1998;*
- 4. si ricorda che il rispetto dei valori limite nella situazione post ampliamento, sia assoluti che differenziati, va prioritariamente verificato, in via previsionale, presso i ricettori abitativi più prossimi al perimetro di pertinenza della Ditta, con particolare riferimento ai settori che verranno interessati a seguito dell'ampliamento.*

L'ARTA richiede inoltre di trasmettere la seguente integrazione:

- quantificazione volumetrica sull'operatore delle emissioni diffuse prodotte con il taglio ossiacetilenico....omissis...";*

VISTA la nota pervenuta dalla Società Autostrade per l'Italia del 23.12.2013, acquisita al protocollo regionale in data 02.01.2014, al protocollo regionale n. RA/1133;

VISTA la nota pervenuta dalla A. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n. 2252 del 27.01.2014;

PRESO ATTO del contenuto della ulteriore comunicazione pervenuta dalla A. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, n. 3194 del 05.02.2014, nella quale, richiamata la documentazione prodotta sino a tale data dalla Ditta NEW EDY di Montesilvano e preso atto del giudizio VIA n. 2210 del 02.05.2013 e delle richieste di integrazione formulate da ARTA Abruzzo, si formulano alcune valutazioni, come qui di seguito riportate:

- 1. che lo studio di impatto acustico dovrà contenere dati che, indipendentemente da altri impianti e strutture limitrofe, indichino il contributo specifico apportato all'inquinamento acustico nelle abitazioni ed aree ad uso residenziale più prossime, da parte di tutte le attività svolte nell'impianto stesso, ivi compreso il transito dei mezzi di trasporto all'interno e in ingresso ed in uscita dall'impianto;*
- 2. in riferimento al conferimento dei RAEE presso l'impianto, nella relazione tecnica non vengono specificate nel dettaglio le procedure della presa in carico del rifiuto fino alla fase di smontaggio degli apparecchi. Inoltre, pur considerando che i CER trattati nell'impianto non includono i rifiuti pericolosi, si ritiene necessario sottolineare la potenziale presenza nei RAEE storici di sostanze pericolose e quindi la necessità di prevedere procedure specifiche in merito. Si raccomanda che la movimentazione di tali apparecchiature, fino alla fase dello smontaggio con separazione dei vari componenti, avvenga nel rispetto delle indicazioni tecniche specificamente previste dalla normativa di riferimento, al fine di conservare l'integrità degli apparecchi (depositati e non buttati nelle aree di stoccaggio e container, evitare l'uso delle gru con bella a polipo ecc.).*



3. *ai fini del contenimento delle emissioni diffuse, vista la Tav. 03 del 01.08.2013, si ritiene necessario che siano disponibili mezzi di umidificazione dell'intera area dell'impianto al fine di evitare, soprattutto nei periodi di siccità, il sollevamento di polveri conseguenti alle varie operazioni di movimentazione materiali e transito dei mezzi meccanici; dovranno essere coperti i container di rifiuti pericolosi e quelli polverulenti. Dovrà essere evitata la volatilizzazione di materiale leggero (carta e plastica). Dovrà essere predisposto regolare spazzamento delle aree libere dell'impianto;*
4. *dalla visione delle planimetrie e delle immagini fotografiche relative all'impianto, sembra esservi la presenza di alcune coperture di fabbricati costituiti da onduline tipo eternit. In riferimento a tale problematica, qualora vi siano coperture costituite da materiali contenenti amianto, la Ditta dovrà procedere alla valutazione dello stato di deterioramento dei materiali e del rischio di esposizione a fibre d'amianto, dovrà disporre opportuno piano di manutenzione e controllo e programmare gli interventi di bonifica eventualmente necessari (L. n. 257/92; D.M. 06.09.94; O.L.R. n. 11/09; Linee guida Regione Abruzzo D.G.R. n. 101/2013);*
5. *tenuto conto dell'esistenza di accumuli di materiali e presenza di container scoperti che facilitano il ristagno idrico, nonché la necessaria pratica dell'umidificazione delle aree scoperte dell'impianto, si deduce che nell'area vi saranno condizioni favorevoli alla proliferazione di insetti. Ai fini del contenimento di tale inconveniente, la Ditta dovrà predisporre adeguato programma di disinfestazione e derattizzazione dell'impianto. Disporre le coperture dei container destinati a pneumatici fuori uso.*
6. *La piantumazione prevista dovrebbe essere costituita da essenze arboree in grado di garantire sin dall'inizio un effetto barriera.*

TENUTO CONTO che la Ditta interessata, con nota del 04.02.2014, acquisita al protocollo regionale in data 05.02.2014 al prot. n. RA/34845, ha fornito ulteriori valutazioni in ordine alle tematiche relative all'impatto acustico ed alle emissioni diffuse, producendo la sottoindicata documentazione tecnica:

1. Campagna di rilevamento igienico ambientale – n.3pagine;
2. Valutazione previsionale di impatto acustico rev. 01 dic 2013;
3. Comunicazione integrativa – dic 2013 (chiarimenti ARTA CdS del 18.12.2013);

DATO ATTO che la Ditta New Edy Srl ha depositato al protocollo regionale, in data 26.02.2014, con prot. di acquisizione n. RA/75210, un documento compendiativo concernente la cronistoria della realizzazione della recinzione in zona limitrofa all'autostrada A14 Bologna-Taranto;

RICHIAMATA la nota di questo Servizio prot. n. RA/131883 del 15.05.2014, con la quale si comunica alla Ditta richiedente la conclusione del procedimento istruttorio di che trattasi;

RICHIAMATA la recente modifica al " Codice Antimafia " di cui al D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal citato D. Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

RITENUTO quindi, di riservarsi l'adozione di eventuali ed ulteriori provvedimenti successivamente alla acquisizione della prevista comunicazione antimafia, considerato che questo Servizio ha inoltrato alla competente Prefettura nota di richiesta di comunicazione antimafia prot. n. RA/105189 del 15.04.2014, ed alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi oggetto di autocertificazione ex. L. 445/2000 e s.m.i.; in tale senso si ritiene di condizionare l'efficacia del presente provvedimento autorizzativo alla positiva verifica della autocertificazione resa dai rappresentanti della Ditta indicata in oggetto, ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 218/2012;



DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alle predette conferenze; per quanto sopra si considerano pertanto acquisiti gli assenti degli altri componenti la Conferenza dei Servizi; si precisa tuttavia che il perfezionamento delle procedure relative alla applicazione del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. – Testo Unico per l'Edilizia – risulta in capo alla Ditta beneficiaria del presente provvedimento, di stretta competenza del Comune di Montesivano(PE), e non rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; in conseguenza di quanto sopra si prescrive alla Ditta di esibire la documentazione comprovante la regolarità della realizzazione delle opere strutturali e di quanto altro realizzato, in conformità al progetto che qui si approva, all'atto della comunicazione di avvio delle operazioni di gestione dell'impianto;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31, avente per oggetto “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013”;

RICHIAMATE le disposizioni del DPR 7 settembre 2010, n. 160, art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

CONSIDERATO che l'istanza formulata dalla Ditta indicata in oggetto deve essere inquadrata nell'ambito delle funzioni del SUAP territorialmente competente, così come stabilito all'art. 4 del suddetto DPR e che altresì, nello spirito di agevolare e snellire le procedure amministrative relative a quanto indicato in oggetto, si è ritenuto, tuttavia, di avviare la fase istruttoria e completare tutto l'iter procedimentale, rimandando al competente SUAP ogni iniziativa di propria competenza;

RICHIAMATO il vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta NEW EDY Srl di Montesivano (PE), dalle risultanze dell'istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla predetta Società, essendo stati esaminati tutti gli elementi concreti atti a dare prova della idoneità della proposta progettuale, ed avendo proceduto nella valutazione comparativa di tutti gli interessi coinvolti;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A



Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., il progetto presentato dalla New EDY Srl, sede legale e sede operativa in Montesilvano (PE), Via Pietro Mascagni, 18, C.F e P.I. n. 01700020686, per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi, da ubicare in Montesilvano (PE), Via P. Mascagni 18, foglio n. 19, p.lle nn. 239, 240, 470, 537, 436 e 249 (superficie catastale complessiva pari a mq. 10.200 circa – superficie complessiva dell'impianto pari a mq. 9.725 di cui mq. 9.160 di area scoperta e mq. 565 di area coperta), fasi gestionali di cui all'allegato C della parte IV del T.U.A. **R13/R4/R3/ per RSNP e fasi R13/D15 per RSP**, costituito dagli elaborati citati in premessa, avente una capacità istantanea pari a T. 218,2(fasi R13 e D15), T. 10.154 (fasi R13, R4 e R3) ed una capacità complessiva annua pari a T. 134.050 (per le fasi R13-R4-R3) e T. 4.600 (fasi R13 e D15), così come analiticamente riportate, nell'allegato documento, **parte integrante e sostanziale al presente provvedimento**, denominato "Comunicazione Integrativa" – Montesilvano 30.12.2013 – chiarimenti richiesti dalla'ARTA Dip. Di Pescara in sede di conferenza dei servizi tenutasi in data 18.12.2013;

2) di **AUTORIZZARE** la Ditta indicata in oggetto alla realizzazione ed alla gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 45 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto 1), presso il quale possono essere avviati i CER indicati nell'allegato parte integrante e sostanziale, nonché ai fini delle vigenti normative in materia di scarichi idrici, preso atto del contenuto del provvedimento emanato dalla Provincia di Pescara, Settore IV, n. 685 del 18.03.2013;

3) di **STABILIRE** che l'autorizzazione indicata al precedente punto 2) è condizionata al rispetto delle condizioni stabilite negli elaborati progettuali esaminati nel corso del procedimento istruttorio, sopra indicati, e alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 3.1 riferimento alla nota pervenuta dalla A. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, n. 3194 del 05.02.2014, citata in premessa;
- 3.2 adempimenti previsti dal D.M. 11.04.2011, n. 82, avente per oggetto: *"Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale"*, (G.U. 8 giugno 2011, n. 131) che, in attuazione dell'articolo 228 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., detta tempi e modalità concrete di funzionamento del nuovo sistema di gestione dei pneumatici;
- 3.3 adempimenti previsti dalla norma UNI CEN/TS 14243 dell'aprile 2010 avente per oggetto: *"Materiali prodotti da pneumatici fuori uso – Specifiche delle categorie basate sulle dimensioni e impurità e metodi per la determinazione delle loro dimensioni e impurità"*, con le quali si definiscono tutte le fasi del processo di trattamento degli PFU e le specifiche tecniche dei materiali che esitano dalle stesse;
- 3.4 adempimenti di cui al D.M. 09.01.2003, *"Esclusione dei pneumatici ricostruibili dall'elenco dei rifiuti non pericolosi"* (G.U. 18.01.2003, n. 14);
- 3.5 adempimenti previsti dalla normativa in materia di gestione di pile ed accumulatori di cui al D. Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;
- 3.6 adempimenti previsti dall'art. 216-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., con il quale si dettano disposizioni in ordine alla gestione di rifiuti costituiti da oli usati;
- 3.7 adempimenti previsti dal D.Lgs 25 luglio 2005, n. 151 *"Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"* e s.m.i., e il successivo D.Lgs. 14.03.2014, n. 49 che ha introdotto nuove disposizioni in materia;
- 3.8 adempimenti previsti dai DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;



4) di **STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;

5) di **PRECISARE** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

6) di **STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:

- o documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 13);
- o comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- o data di avvio dell'impianto;
- o documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- o copia della autorizzazione prevista dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa;

7) di **DISPORRE** che **entro 180 giorni** (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- o la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- o la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- o l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- o il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- o l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- o la predisposizione e l'attuazione delle attività di monitoraggio, di controllo e di caratterizzazione previste nell'allegato parere ARTA Abruzzo;

8) di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

9) di **PRECISARE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- o deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- o deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- o devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- o devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

10) di **RICHIAMARE** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di CHIETI ed all'ARTA - Distretto Provinciale di CHIETI di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;



- 11) di **RICHIAMARE** la Ditta all'osservanza degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dal D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 125/2013;
- 12) di **DARE ATTO** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
- 13) di **OBBLIGARE** la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.; per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione dell'impianto, la Ditta sia munita di adeguata polizza assicurativa a tutela di terzi, per eventuali danni derivanti dalla realizzazione delle opere e di quanto altro ad esse connesso;
- 14) di **STABILIRE** che, in relazione al vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161, art. 5, nel caso in cui, nella fase di realizzazione dell'impianto, siano previsti movimenti di terra ancorché di modesta entità e che i predetti materiali da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera siano utilizzati nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori, la Ditta è tenuta e presentare il "Piano di utilizzo" previsto all'art. 5 del citato D.M. n. 161/2012, redatto conformemente all'Allegato 5 dello stesso;
- 15) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 16) di **CONDIZIONARE** l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo della verifica della comunicazione antimafia prevista dal vigente Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., che sarà tempestivamente comunicata alla Ditta in oggetto da parte dello scrivente Servizio;
- 17) di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;
- 18) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Montesivano (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Pescara;
- 19) di **TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 20) di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

L'Estensore
Marco Famoso

Il Responsabile dell'Ufficio
Marco Famoso

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini

G₁



NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO	Rev 00
Comunicazione Integrativa		Dicembre 2013

**REGIONE
ABRUZZO**



ALLEGATO n.ro. _____

PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE

n.ro. 1421/100 del 16.06.2014



Provincia di Pescara



COMUNE DI MONTESILVANO

DITTA: NEW EDY S.R.L.

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione per la gestione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali ai sensi del l'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ed art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i

Montesilvano, 30.12.2013

COMUNICAZIONE INTEGRATIVA

Chiarimenti richiesti dall'A.R.T.A. (Dipartimento di Pescara) in sede di conferenza dei servizi, tenutasi il 18/12/2013

Realizzata da: ECE SRL

Società di Ingegneria
 per l'ambiente - acustica - sicurezza
 prevenzione incendi - qualità
 certificazione energetica - progettazioni
 consumazioni acqua / energia



Tel: 0736/890164; mail: info@studioece.it

Approvata da

NEW EDY S.R.L.
 Via Mascagni n° 18
 65015 Montesilvano (PE)
 C.F. e P.IVA 01709020686



NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO	Rev 00 Dicembre 2013
Comunicazione Integrativa		

**RETTIFICA DELLA TABELLA RIEPILOGATIVA CON INDICAZIONE
DELLE POTENZIALITA' DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO**

A seguito della conferenza dei servizi tenutasi in data 18.02.2013 presso il servizio Gestione rifiuti della Regione Abruzzo in via Passo Lanciano, 75 – Pescara, con la presente nota, la New Edy srl trasmette le tabelle riepilogative con l'indicazione delle potenzialità istantanee e le potenzialità annue di trattamento da autorizzare (Tab.1 e Tab. 2); tali tabelle sono da considerarsi in sostituzione delle tabelle riepilogative riportate nelle pagine 14, 15 e 16 della relazione tecnica integrativa di Agosto 2013 (acquisita dal vs. spet.le ente il 29.08.2013).



NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO		Rev 00
	Comunicazione Integrativa		Dicembre 2013

Tipologia D.M. 186/2006 e s.m.l.	Descrizione sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Attività di recupero	POTENZIALITA'		Provenienza	Punti di conferimento finale dei rifiuti
				Istantanea [ton]	Totale annua [ton/anno]		
1.1	Carta, cartone, cartoncini	[150101] [150105] [150106] [200101]	R 13	8	5.000	Attività produttive, raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio	Impianti di recupero della carta R13-R3
3.1	Materiale ferroso	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	R 13 - R 4	7.450	60.000	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.	Industria metallurgica per il recupero finale
3.2	Materiale non ferroso	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	R 13 - R 4	2.150	30.000	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione	Industria metallurgica per il recupero finale
5.1	Parti di autoveicoli	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	R 13	60	5.000	centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209	Impianti metallurgici R4
5.7	Spezzoni di cavo di alluminio	[160216] [170402] [170411]	R 13	35	7.500	Scarti industriali o da manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici elettronici ed elettrotecnici;	Industria metallurgica R4 Industria materie plastiche R3



NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 65015 Montefilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO		Rev 00
	Comunicazione Integrativa		Dicembre 2013

5.8	Spezzoni di cavo di rame	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R 13	170	10.000	scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizioni veicoli autorizzata i sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.	Industria metallurgica R4 Industria materie plastiche R3
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	R 13 - R 4 Operazioni di disassemblaggio	80	5.000	Industria delle componenti elettriche ed elettroniche; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali commerciali e di servizio	Industria delle componenti elettriche ed elettroniche
5.5	Marmite catalitiche	[160801]	R 13 - R 4 Operazioni di disassemblaggio	20	1.500	Industria automobilistica; attività di autodemolizione autorizzato ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni attività di riparazione e sostituzione di veicolo e di servizio.	Fonderie metalli ferrosi Impianti di recupero R8
5.6	Rottami elettrici ed elettronici conteniti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [200140]	R 13 - R 4 - R 3 Operazioni di disassemblaggio	105	3.000	industria componenti elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche ed elettroniche, altre attività di recupero; attività commerciali, industriali e di servizio.	Industria metallurgica R4 Industria materie plastiche R3
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	[160216] [160214] [200136]	R 13 - R 4 - R 3 Operazioni di disassemblaggio	20	5.000	Raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi	Industria metallurgica R4 Industria materie plastiche R3
6.1	Rifiuti di	[020104] [150102]	R 13	50	1.500	raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o	Impianti di



NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 66015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO		Rev 00
	Comunicazione Integrativa		Dicembre 2013

	plastica	[191204] [200139] [170203]				R.A., attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.	recupero materie plastiche RI3-R3
10.2	Pneumatici non ricostruibili	[160103]	R 13	6	550	Industria delle costruzioni dei pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici e attività di servizio; attività di autodemolizione autorizzato ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; autoriparazione e industria automobilistica	Industria delle gomme R3

Descrizione del sintetica rifiuto	Codici C.E.R.	Attività recupero	di POTENZIALITA' Istantanea [ton]	Totale annua [ton/anno]		Provenienza	Punti conferimento finale dei rifiuti
Batterie al piombo esauste e di scarto e loro parti	[160601*] [200133*]	RI3 / DI5	200 ton	4.000		Industria automobilistica; attività di autodemolizione autorizzato ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni attività di riparazione e sostituzione di veicolo e di servizio Attività commerciali, industriali, artigianali istituzioni, raccolta differenziata Raccolta finalizzata di batterie al piombo esauste, selezione di qualità da industria produzione accumulatori	Impianti di recupero/smaltimento
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati)	[130205*]	RI3 / DI5	10.000 It (circa 9,1 ton)	300		industria componenti elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche ed elettroniche, altre attività di recupero; attività commerciali, industriali e di servizio.	Impianti di recupero/smaltimento
Oli e grassi commestibili	[200125]	RI3 / DI5	10.000 It (circa 9,1 ton)	300		Attività commerciali, industriali, artigianali istituzioni, raccolta differenziata	Impianti di recupero/smaltimento



NEW EDY S.R.L. Via Mascagni n° 18 65015 Montesilvano (PE)	GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI - SPECIALI VARIANTE IN CORSO DI ESERCIZIO Comunicazione Integrativa	Rev 00 Dicembre 2013
--	--	-----------------------------

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia composta di n. 6
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio **16 GIU. 2014**
Pescara il

IL FUNZIONARIO
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Marco Farnetti)


